

SANITA', ASR ABRUZZO: "STUDIO SU LONG COVID MODELLO NAZIONALE"

21 Marzo 2022



L'AQUILA - "Possiamo parlare di rivoluzione della rete ospedaliera, definita diffusa e per i dati sul 'long Covid' utilizzati dalla sanità nazionale. Da ottobre a oggi, per la prima volta, la nostra regione ha dato attenzione ai Pronto Soccorso pediatrici, agli abusi familiari e al registro dei tumori".

Così l'assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, Nicoletta Verì, nella conferenza di bilancio dell'Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo (ASR), a palazzo Silone all'Aquila alla presenza del direttore di ARS, Pierluigi Cosenza e del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

"Si celebra oggi un anno dopo la presa in carico del problema sanitario della pandemia - continua Verì -: l'Agenzia ha compito importante di sostegno e programmazione di tutto il sistema sanitario abruzzese. Il nuovo protocollo prevede che l'Agenzia riceva il feedback da tutte le Asl, quando sono stilati i PDTA (Percorsi diagnostici terapeuti assistenziali). Siamo oggi in attesa di riscontro del progetto di rete ospedaliera presentata al tavolo del DM 70", conclude Verì.

Il bilancio dell'Agenzia tracciata dal direttore: "È stata organizzata la rete dei tamponi ospedalieri e le linee di indirizzo per comunicazione sul Covid, affrontando per primi i problemi del 'long Covid', ha detto Cosenza.

"La sanità abruzzese è diventata il punto di riferimento anche per la sanità nazionale. Il sistema dei nove PDTA ha creato linee guida su varie patologie, specialmente croniche".

Diabete, Tumore del colon e del retto, Cirrosi epatica, Scompenso cardiaco Cronico, Broncopneumopatia cronica, Malattie Reumatiche infiammatorie e autoimmuni, Tumore della mammella, Malattie Emorragiche congenite, sono alcune delle patologie trattate nel Pdta.

Questo sistema garantisce l'uniformità del livello di assistenza in tutte le Asl. Al Pdta si aggiungono le linee di indirizzo generale per le patologie più importanti. Nell'ambito delle reti clinico-assistenziali è stata aggiornata la rete regionale delle malattie rare e l'informatizzazione della procedura di valutazione dei requisiti. È in corso la costruzione della Rete Allergologica regionale.